



Area I “Affari generali e del personale”

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo - Società Cooperativa (pos. gar. Il Mulino dei Quintili S.r.l.) c/ C.C.I.A.A. di Roma – Giudice di Pace di Roma, Ricorso ex artt. 316 e 281-decies c.p.c., R.G. n. 35929/2025. Affidamento incarico e prenotazione di spesa a titolo di compenso professionale.

IL DIRIGENTE

Assistito dal Responsabile della Struttura Affari Legali e Contenzioso;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti lo Statuto dell’Ente e l’art. 13 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e s.m.i. e rilevato che, per effetto degli stessi ed in virtù dell’incarico di direzione dell’Area I “Affari Generali e del Personale”, conferito dal Segretario Generale con determinazione 57 del 22.12.2023, l’adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 54 del 18.12.2024 con la quale è stato assegnato il budget direzionale 2025;

Visto il ricorso ex artt. 316 e 281-decies c.p.c. proposto dinanzi al Giudice di Pace di Roma, con il quale la Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo - Società Cooperativa, rappresentata e difesa dall’Avv. Brunella Caiazza del Foro di Roma, chiede che sia accertato e dichiarato il diritto della Banca ricorrente ad ottenere il rimborso della garanzia prestata dalla Camera di Commercio di Roma in forza della Convenzione di Attuazione del 10.09.2009 per la somma capitale di € 1.300,82, oltre interessi dalla domanda al saldo ed alle spese e competenze del procedimento e, per l’effetto, che la Camera sia condannata al pagamento della suddetta somma in favore della Banca;

Vista la Convenzione sottoscritta tra la Camera e la Commissione ABI del Lazio il 30.03.2009, con l’obiettivo di facilitare l’accesso al credito delle imprese ubicate nella Provincia di Roma, attraverso la quale l’Ente, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si è

impegnato a costituirsi fideiussore a garanzia delle linee di credito concesse dalle banche aderenti alle convenzioni di attuazione;

Rilevato che in data 10.09.2009 è stata sottoscritta una Convenzione di attuazione tra la Camera e la BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo Società Cooperativa, mediante la quale la Camera si è impegnata a costituirsi fideiussore, a garanzia delle imprese associate ai Confidi convenzionati, per le linee di credito concesse dalla Banca, e che tale convenzione, con successive proroghe e ridimensionamenti del limite massimo di garanzia, è stata rinnovata fino al 31.12.2014;

Considerato che la BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo Società Cooperativa avrebbe potuto concedere finanziamenti di breve o di medio termine a Piccole e Medie Imprese, regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma da almeno 2 anni e in regola con la denuncia di inizio attività nonché con il pagamento del diritto annuale camerale, imprese che avrebbero dovuto, ai fini dell'accesso alle garanzie, presentare domanda di finanziamento a uno dei Confidi convenzionati, cui era demandato il compito, previa istruttoria, di controllare il possesso da parte delle imprese, dei requisiti formali previsti dalla Convenzione;

Atteso che i finanziamenti erogati dalla banca in forza della Convenzione di attuazione, sottoscritta per dare esecuzione alla Convenzione quadro, sarebbero stati garantiti dalla Camera di Commercio di Roma in veste di fideiussore, nella misura del 70% poi rimodulata, e nella misura del 5% dai Confidi convenzionati, a semplice richiesta, nel caso in cui si fosse verificato un inadempimento dei soggetti finanziati in relazione ai loro obblighi di pagamento e restituzione;

Atteso che l'attuale procedura trae origine dall'insolvenza di Il Mulino Dei Quintili S.r.l. in relazione a due domande di finanziamento aventi ad oggetto, rispettivamente, un finanziamento di originari € 30.000,00 con finalità "acquisto attrezzature" ed un fido in c/c di € 10.000,00 con finalità "credito di esercizio", garantite oltre che dalla garanzia consortile anche da garanzia fideiussoria concessa dalla Camera;

Rilevato che con raccomandata A/R del 31.12.2018 e con pec del 07.05.2024 la Banca, fronte dell'inadempimento della società debitrice per un debito complessivo pari ad € 3.358,32, poi ridotto ad € 1.858,32 a seguito di accordo transattivo, intimava alla Camera il pagamento della quota di rischio assunta pari ad € 1.300,82;

Ravvisata, pertanto, la necessità che la Camera si costituisca in giudizio per rappresentare al giudice le valide e fondate ragioni per le quali non si è aderito alla richiesta di intervento in garanzia del credito concesso a Il Mulino Dei Quintili S.r.l.;

Atteso che non vi è alcun dipendente abilitato alla professione di avvocato iscritto nell'Elenco Speciale;

Visto l'Elenco dei professionisti, predisposto a seguito dell'avviso pubblicato in data 21.11.2024 e valido dal 01.01.2025 al 31.12.2027, nella cui sezione Civilisti è iscritto l'Avv. Valerio Stanisci;

Preso atto che il procuratore speciale della Camera di Commercio di Roma, Dott. Maurizio Rea, per i poteri derivanti dall'atto di conferimento di procura del 17.05.2023, a rogito del Notaio Dott. Andrea Pantalani, rep. n. 22540, racc. n. 11707, registrato a Roma 3 il 22.05.2023 al n. 10393, serie IT ha inteso affidare, con sottoscrizione di apposito mandato alla lite, all'Avv. Valerio Stanisci, con studio in Roma, Via Fulcieri Paulucci de' Calboli n. 54, l'incarico di patrocinare l'Ente per incardinare il giudizio di cui in narrativa;

Visto il preventivo, acquisito con prot. n. 259843 del 28.11.2025, con il quale l'Avv. Valerio Stanisci ha quantificato il compenso per la propria prestazione professionale in € 3.000,00 a titolo di onorari, oltre spese generali, IVA, C.P.A. e spese vive da documentare;

Ritenuta congrua la richiesta alla luce dei parametri fissati dal D.M. 10.03.2014 n. 55;

Visti l'art. 56, co. 1, lett h), d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) che disciplina i contratti esclusi nel settore legale, nonché l'art. 13 del Codice, che richiama l'applicazione dei principi enunciati negli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Codice;

Tenuto conto di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la Sentenza n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025;

Atteso che anche per i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, nel cui novero rientra il singolo incarico di patrocinio legale finalizzato alla difesa in una specifica controversia giudiziale, è necessario acquisire il CIG a fini di tracciabilità e che, pertanto, al presente incarico è stato attribuito il CIG B955CA2FBD;

Rilevato che il presente affidamento non è soggetto al versamento del contributo ANAC secondo quanto stabilito con Delibera della stessa Autorità n. 598 del 30.12.2024;

DETERMINA

- di affidare Avv. Valerio Stanisci, con studio in Roma, Via Fulcieri Paulucci de' Calboli n. 54, l'incarico di l'incarico di costituirsi per conto della Camera nel giudizio instaurato dalla

Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo - Società Cooperativa innanzi al Giudice di Pace di Roma, eleggendo domicilio presso il suo studio;

- l'utilizzo delle somme previste nel suddetto budget in ragione di € 3.000,00, oltre rimborso spese generali, IVA, CPA e spese vive da documentare per la liquidazione del compenso, a ricevimento fattura, a favore dell'Avv. Valerio Stanisci.

La spesa complessiva di € 4.377,36 viene imputata sul centro di costo n. A037 "Affari Legali e Contenzioso", mastro n. 3250 "PRESTAZIONE DI SERVIZI", Conto n. 325043 "Oneri Legali e Notarili", che presentano la necessaria disponibilità, mediante assunzione di prenotazione n. 756/2025.

IL DIRIGENTE
Roberto BOSCO

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Laura LUCIOLI

"Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i."